Il Commissario Straordinario

D.L. n. 32 del 11marzo 2026

ORDINANZA N. 17

Tratta AV/AC Brescia – Verona

"**Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del nodo di Brescia"**

(CUP: F81H91000000008)

Avvio della procedura per l'approvazione del progetto definitivo

Il Commissario

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE (oggi CIPESS), ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano", l'infrastruttura "*Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione – Kiev (Torino - Trieste)*". Con successiva delibera del 1° agosto 2014, n. 26, (G.U. n. 3/2015 S.O.), il CIPE ha espresso parere sull'11° Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013, che include, nella tabella 0 – avanzamento Programma infrastrutture strategiche – nell'ambito del "*Corridoio plurimodale padano*" nella infrastruttura "*Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon – Kiev" l'intervento "AV/AC: Brescia - Verona*";

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTO il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, recante il "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e vista in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, relativa ai "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi", nonché il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e, in particolare al comma 10 dell'art. 225 recante "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*" applicabili agli interventi ricompresi tra le suddette infrastrutture strategiche;

VISTA la Convenzione del 15 ottobre 1991 sottoscritta tra il Consorzio CEPAV DUE e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) con la quale è stata affidata la progettazione e la realizzazione della Tratta AV/AC Milano - Verona della Linea Torino – Venezia;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 (DL 32/2019) e, in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli "*interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale*" e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

VISTO l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i. che stabilisce che "*per le finalità di cui al comma 1",* ai Commissari straordinari, "*spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori*" e che "*L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati.* (…)";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 16 aprile 2021, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero, prot. n. 21727 del 4 giugno 2021, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni, l'Ing. Vincenzo Macello quale Commissario straordinario per la tratta ferroviaria AV/AC Brescia–Verona–Padova, di cui fa parte il Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia, quale ulteriore fase funzionale della nuova Tratta AV/AC Brescia–Verona.

VISTA l'Ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021, con la quale l'allora Commissario straordinario, in attuazione della Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017 (pubblicata nella G.U. n. 70 del 24 marzo 2018), di approvazione del progetto definitivo del secondo Lotto Funzionale Brescia Est–Verona (escluso il Nodo di Verona), ha approvato, con prescrizioni, il Progetto Preliminare del "*Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia, ulteriore fase funzionale della nuova Tratta Brescia – Verona",* ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del DL 32/2019, degli artt. 165 e 183 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001, ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32 (G.U. 58/2026), recante "*Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni*", che all'art. 1, comma 5, ha previsto che a decorrere dalla data della sua entrata in vigore (12 marzo 2026), il subentro dell'Amministratore Delegato pro tempore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari già nominati ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e s.m.i. e che nell'allegato 3 al medesimo decreto-legge è ricompresa la Tratta "*AV/AC Brescia – Verona*" di cui fa parte il Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia.

VISTA la C.O.p. n. 415/RFI del 25 marzo 2026, con la quale RFI S.p.A. ha emesso la Procedura Operativa Direzionale, che ha la finalità di disciplinare ruoli, responsabilità e modalità attuative per assicurare il corretto svolgimento, nell'ambito degli interventi infrastrutturali di competenza di RFI, dell'iter di approvazione dei progetti affidati alla gestione dei Commissari Straordinari cui sono attribuiti i poteri di cui all'art. 4 del DL 32/2019;

VISTO che il vigente aggiornamento 2025 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026 - parte investimenti – colloca il progetto in argomento nella Tabella B "*Investimenti*

realizzati per lotti costruttivi" con costo a Vita Intera pari a 1.200 Mln€ e finanziamenti disponibili per 13,8 Mln€ a valere su risorse statali;

VISTO il comma 1-*quater* dell'art. 44, del D.L. 77/2021, introdotto dall'art. 33 del DL 13/2023, che interviene sull'articolo 4, comma 2, del D.L. 32/2019, stabilisce che "*Le procedure di approvazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie di cui al comma 1 del presente articolo e all'articolo 53-bis del presente decreto per i quali sia stato nominato un Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, anche eventualmente suddivisi in lotti funzionali, possono essere avviate dal Commissario straordinario o dalla stazione appaltante anche nel caso in cui la disponibilità dei finanziamenti sia limitata al solo progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tale ipotesi, fermi restando gli effetti dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decade qualora, entro sei mesi dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l'assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi".*

VISTA la relazione istruttoria predisposta da FS Engineering S.p.A. "*Relazione di sintesi di istruttoria tecnica ai fini dell'avvio dell'iter per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni*" del 20 novembre 2025, con la quale si rappresenta che il Progetto Definitivo sviluppato dal General Contractor, Consorzio Cepav Due (GC) è sostanzialmente conforme al Progetto Preliminare e ottemperante alle prescrizioni dell'allora Commissario straordinario, ancorché in alcuni casi, in recepimento di tali prescrizioni e per affinamenti progettuali, le opere ricadono al di fuori del corridoio urbanistico individuato con l'ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021 di approvazione del Progetto Preliminare;

VISTA la Relazione istruttoria di RFI trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI, con la quale si propone al Commissario straordinario l'avvio dell'iter autorizzativo del Progetto Definitivo (PD) del "*Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia*" e della relativa Verifica di Ottemperanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, nella legge 55/2019 e s.m.i. e degli artt. 166, 167, comma 5, e 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO che nella suddetta relazione RFI rappresenta che il Progetto Definitivo del "*Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia, ulteriore fase funzionale della nuova Tratta Brescia – Verona",* è sostanzialmente conforme al Progetto Preliminare e ottemperante alle prescrizioni dell'allora Commissario straordinario contenute nell'Ordinanza di approvazione del Progetto Preliminare n. 3 del 30 novembre 2021.

DISPONE

Art. 1

RFI è autorizzata all'avvio dell'iter autorizzativo e della Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del "*Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia, ulteriore fase funzionale della nuova Tratta Brescia – Verona",* ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL. N. 32/2019, dell'art. 44, comma 1-quater, del DL. 77/2021 e degli artt. 166 e 185 del D.lgs. 163/2006, dell'art. 225, comma 10, del D.lgs. 36/2023, nell'osservanza dei presupposti di legge per l'avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato,

ai fini della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo, come stabilito dall'art. 167, comma 3, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 2

Per le parti di Progetto Definitivo ricadenti al di fuori del corridoio urbanistico individuato dall'ordinanza dell'allora Commissario straordinario n. 3 del 30 novembre 2021, è indetta la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 167, comma 5, del D.lgs. 163/2006 – per effetto di quanto stabilito dall'art. 225, comma 10, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 3

La Conferenza di Servizi di cui al precedente art. 2 sarà convocata e presieduta dall' Ing. Luigi De Amicis, Direttore Investimenti Progetti AV/AC di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., mentre le funzioni di Segreteria saranno svolte dall'Ing. Mariano Di Maio, Responsabile della struttura Autorizzazione Ambiente e Territorio della Direzioni Investimenti della suddetta Società. In caso di loro assenza o impedimento, le stesse funzioni potranno essere svolte da altri Dirigenti o quadri, designati dallo stesso Presidente.

Art. 4

La presente Ordinanza sarà pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario

Aldo Isi

ALDO ISI

Firmato da Aldo Isi
Data: il 04/11/2026
alle 17:24:45 CET

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 5/11/2026
RFI-AD.CS.DL 32 \A0611\P\2026\0000044